

**COMUNE DI
SATRIANO DI LUCANIA**

BILANCIO DI INIZIO MANDATO
(Piano generale di sviluppo)

Mandato elettivo 2014 - 2019

INDICE

Il bilancio di inizio mandato	
Introduzione al bilancio di inizio mandato	1
Organizzazione politica e amministrativa	
Giunta e deleghe operative	2
Organizzazione dell'ente	3
Personale e dotazione organica	4
Valorizzazione del patrimonio	5
Gestione del territorio e delle risorse	
Popolazione e crescita della società	6
Territorio e valorizzazione dell'ambiente	7
Economia e sviluppo delle potenzialità	8
Accordi e convenzioni	
Strumenti di programmazione negoziata	9
Organismi gestionali e servizi pubblici locali	10
Convenzioni e altri accordi negoziali	11
Vincoli di bilancio e contribuzione esterna	
Programmazione e vincoli di bilancio	12
Disponibilità di risorse straordinarie	13
Indebitamento e ricorso al credito	14
Vincoli del patto di stabilità	15
Servizi offerti e politica tributaria	
Finanziamento della gestione corrente	16
Politica tributaria	17
Servizi offerti al cittadino	18
Opere pubbliche e scelte d'investimento	
Finanziamento degli investimenti	19
Commento	20
Politica d'investimento	28



IL BILANCIO DI INIZIO MANDATO



INTRODUZIONE AL BILANCIO DI INIZIO MANDATO



Il Bilancio di inizio mandato, in diversi ambiti denominato PGS (Piano generale di sviluppo), riporta le linee programmatiche di governo dell'Amministrazione per un periodo temporale che abbraccia l'intero mandato elettivo. Questo strumento tende quindi ad accrescere il grado di concretezza presente nelle linee programmatiche della nuova amministrazione così da tradurre gli indirizzi generali in obiettivi chiari e perseguibili.

Ci si colloca, a pieno titolo, nel processo di programmazione politica, un'aspetto spesso trascurato per favore invece un'impostazione più orientata verso l'aspetto contabile. Lo scopo è quindi quello di calare le strategie politiche nel loro reale contesto attuativo.

Il piano generale di sviluppo è previsto come documento obbligatorio dall'art.165, comma 7, del Testo unico degli enti locali. Esso comporta il confronto delle linee programmatiche con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata di tutto il mandato, le linee di azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare alla collettività, nella gestione delle risorse finanziarie di parte corrente e negli investimenti. Un'impostazione, quindi, di ampio respiro verso la pianificazione strategica.

Questo strumento, ancora poco conosciuto e spesso relegato a fare parte dell'affollato mondo delle previsioni normative in parte disattese, è stato di recente rivalutato dall'Osservatorio per la Finanza e contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno. Con il principio contabile n.1 "Programmazione e previsione del sistema del Bilancio" - approvato nel luglio del 2003 ma profondamente rivisto con il successivo aggiornamento avvenuto nel 2009 - la norma è uscita dall'ambito del generico per assumere connotati ben più definiti. L'attività di programmazione, vista come il processo di analisi e valutazione degli obiettivi politici in relazione alle risorse disponibili, è stata pertanto agganciata con forza al principio dell'adeguatezza.

L'attività di programmazione, vista come il processo di analisi e valutazione degli obiettivi politici in relazione alle risorse disponibili, è stata pertanto agganciata con forza al principio dell'adeguatezza del processo informativo verso il cittadino.

La programmazione politica trova in questo strumento un respiro più ampio di quello presente nei documenti contabili del "sistema di bilancio" (principalmente la Relazione previsionale e programmatica) nei quali l'aspetto contabile spesso oscura la parte più tipicamente programmatica. Collocando idealmente il PGS in un intervallo normativo, questi si trova in posizione mediana rispetto le due estremità rappresentate dalle Linee programmatiche di mandato, dove la componente politica primeggia in modo pressoché totale, ed i documenti ufficiali di bilancio (Relazione programmatica e gli strumenti di Pianificazione delle opere pubbliche), dove l'aspetto contabile assume invece un'importanza più marcata.

Va infine precisato che per il primo triennio, le previsioni del PGS coincidono con la programmazione contenuta nei documenti finanziari che saranno poi approvati dal consiglio comunale durante la prima sessione dedicata al Bilancio di previsione.

Per questo motivo si è preferito non riportare in questo documento i dati contabili del primo triennio, già esposti nella Relazione previsionale e programmatica, mentre ci si è volutamente astenuti dall'ipotizzare valutazioni economiche riferite all'ultimo biennio del mandato, troppo lontane nel tempo e soggette al mutevole quadro normativo.

Il Sindaco



ORGANIZZAZIONE POLITICA E AMMINISTRATIVA



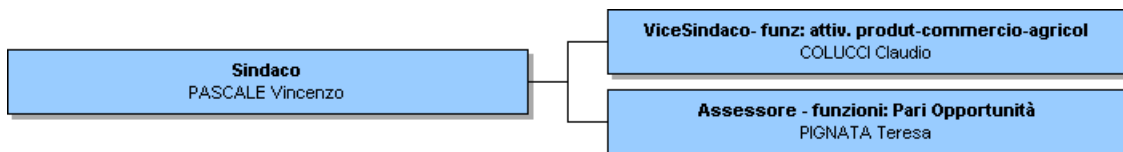
GIUNTA E DELEGHE OPERATIVE

Organo esecutivo e governo dell'ente

Secondo quanto previsto dal testo unico sugli enti locali, la giunta collabora con il sindaco nel governo del comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

L'organo esecutivo compie tutti gli atti che rientrano nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o degli organi di decentramento. In questa veste, collabora con il sindaco per attuare gli indirizzi generali del consiglio, riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività svolgendo inoltre un'attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

Il sindaco attribuisce agli assessori le specifiche deleghe operative, con attribuzione delle rispettive competenze.



ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

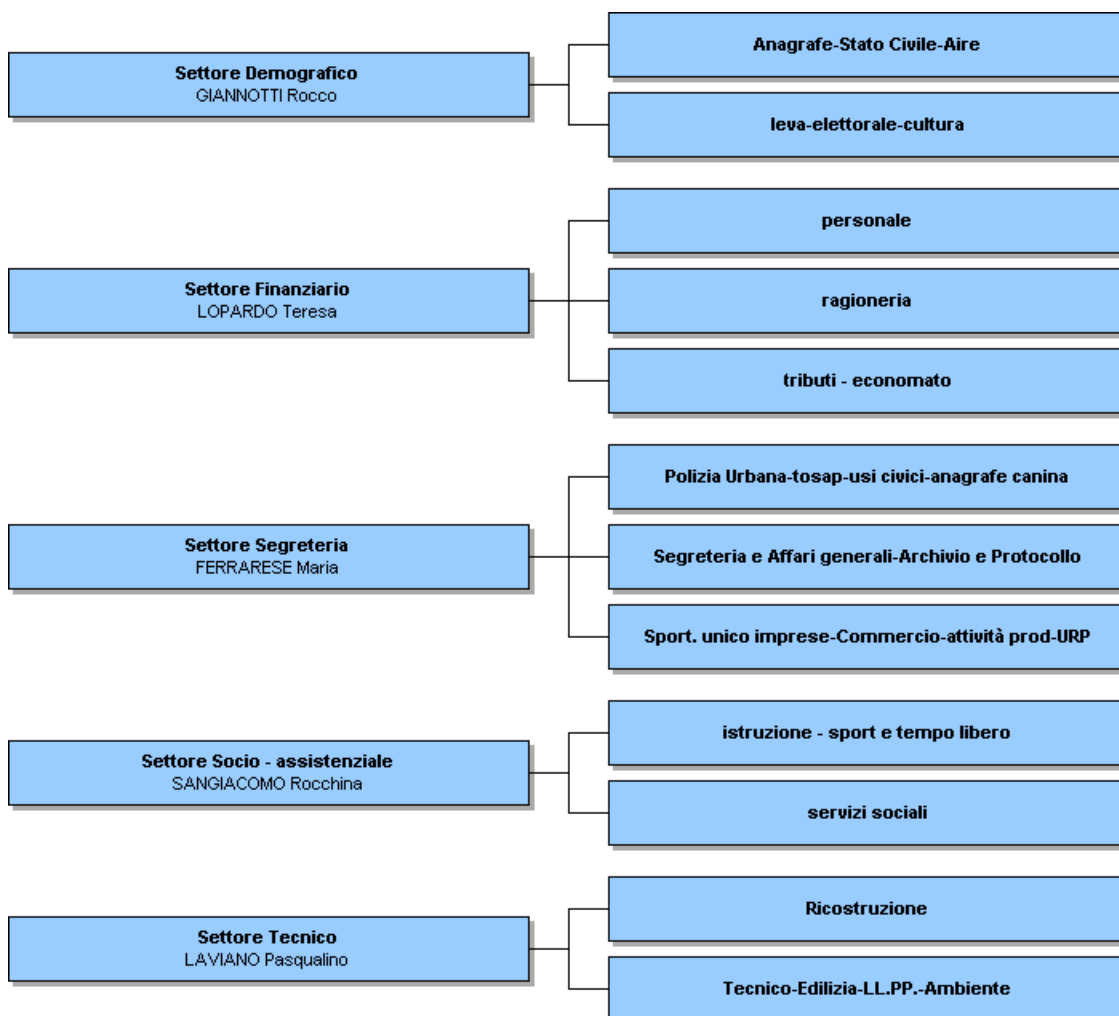
Struttura tecnica e compiti di gestione

Nell'organizzazione del lavoro, propria di una moderna ed efficace amministrazione pubblica, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo, di estrazione politica.

I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione operativa di natura finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione dei provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere preventivo di indirizzo, unito ad un successivo controllo sulla valutazione dei risultati ottenuti.

Gli obiettivi e le corrispondenti risorse sono attribuiti ai responsabili dei servizi con il documento a valenza annuale denominato Piano esecutivo di gestione (PEG).



PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA

L'organizzazione e la forza lavoro

Il comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. A differenza della produzione di beni, la fornitura di servizi richiede una marcata presenza di personale con la conseguenza che la relativa spesa incide in modo rilevante sui costi complessivi. E questo è valido sia per l'ente pubblico che per l'impresa privata.

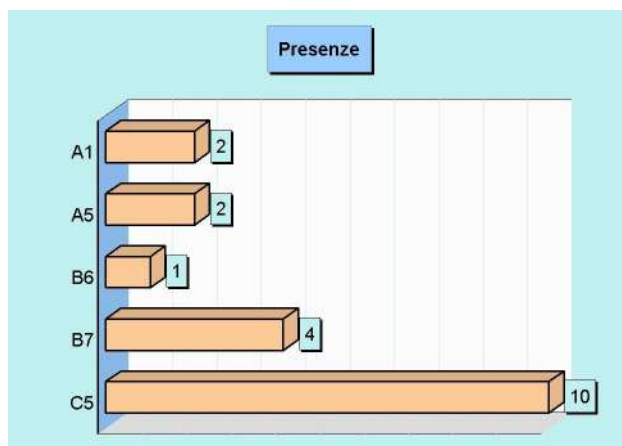
In base alla normativa vigente, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici mentre ai responsabili tecnici sono attribuiti i compiti operativi (atti di gestione) con la relativa dotazione di personale.

La politica delle assunzioni e quella delle sostituzioni, compresa l'individuazione del sistema premiante, sono decisioni che competano invece all'organo politico.



Personale complessivo

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	2	2
A5	2	2
B6	1	1
B7	4	4
C5	10	10
Personale di ruolo	19	19
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		19



VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Infrastrutture e politica di bilancio

Il conto del patrimonio mostra in sintesi il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale dell'ente. Questo quadro di riepilogo della ricchezza non è estraneo al contesto in cui si sviluppa la programmazione di medio-lungo periodo.

Il margine di flessibilità in cui si innestano le scelte della nuova amministrazione sono influenzate anche dalla condizione in cui versa il patrimonio comunale, e il grado di adeguatezza delle infrastrutture con il loro fabbisogno di manutenzione sono elementi che incidono nella pianificazione della spesa. Ma anche l'indebitamento accumulato (passivo) e il grado di esigibilità dei crediti (attivo) sono elementi di grande rilievo, al pari di talune norme collegate alla programmazione degli investimenti che consentono, in determinati casi, l'alienazione del patrimonio con la destinazione del ricavato al finanziamento di nuovi interventi in conto capitale.



Attivo patrimoniale 2013

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	90.159,96
Immobilizzazioni materiali	12.886.796,83
Immobilizzazioni finanziarie	87.891,31
Rimanenze	0,00
Crediti	2.916.894,35
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	514.041,20
Ratei e risconti attivi	0,03
Totale	16.495.783,68

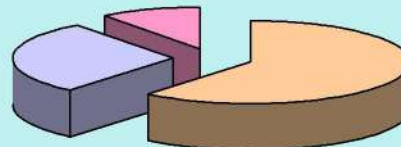
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2013

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	10.073.177,09
Conferimenti	4.746.694,61
Debiti	1.675.911,98
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	16.495.783,68

Composizione del passivo





GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE



POPOLAZIONE E CRESCITA DELLA SOCIETÀ

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che lo caratterizzano.

La composizione demografica assume tendenze, come l'invecchiamento, che l'amministrazione deve saper leggere e interpretare prima di pianificare lo sviluppo. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sull'organizzazione dei servizi e sulla politica d'investimento nel tempo.



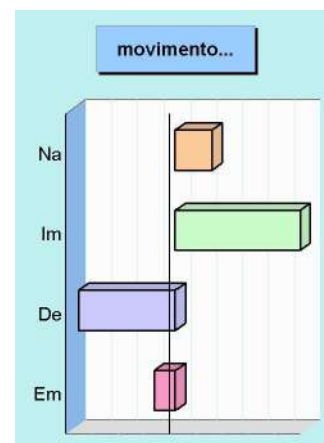
Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 2.403

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	2.406
Nati nell'anno	(+)	14
Deceduti nell'anno	(-)	37
Saldo naturale		-23
Immigrati nell'anno	(+)	48
Emigrati nell'anno	(-)	40
Saldo migratorio		8
Popolazione al 31-12		2.391



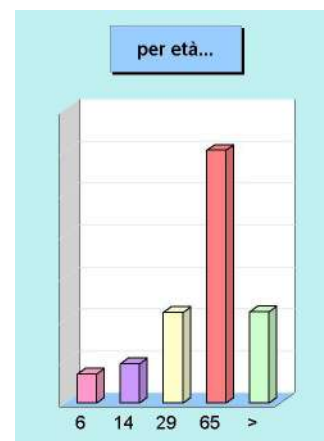
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	1.173
Femmine	(+)	1.218
Popolazione al 31-12		2.391

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	137
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	186
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	431
Adulta (30-65 anni)	(+)	1.203
Senile (oltre 65 anni)	(+)	434
Popolazione al 31-12		2.391



TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si ()
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si ()

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	Si ()
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

ECONOMIA E SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ

Economia locale e contesto economico generale

L'andamento dell'economia locale risente della crisi in atto, anche se gli indicatori macro economici sembrano segnalare che l'apice della recessione è già alle spalle. A fronte di questi timidi segnali di ripresa c'è la pesante eredità lasciata da questa burrasca economica che ha intaccato le finanze nazionali e il potere di acquisto delle famiglie, con l'aspetto preoccupante del tasso medio di disoccupazione che non accenna a diminuire

Nonostante il contesto regionale risenta del diffuso senso d'incertezza sul futuro, bisogna incoraggiare con vigore la prospettiva di una ripresa dell'economia locale, anche se l'apporto del comune, per il ruolo istituzionale che ricopre, non può che avere un margine d'intervento residuale rispetto agli organi del governo centrale.





ACCORDI E CONVENZIONI



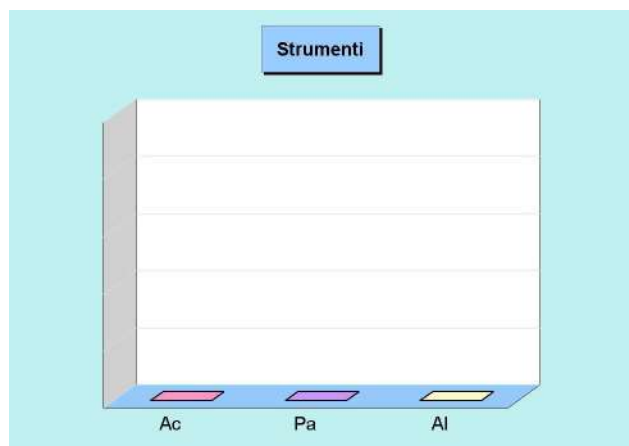
STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Il ricorso agli accordi di ampio respiro

La complessa realtà economica della società richiede uno sforzo comune d'intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona e la semplificazione nelle procedure, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata per tempo.

Questo si realizza anche adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi, pubblici e privati, a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio.

A seconda degli ambiti, finalità e soggetti interessati, si è in presenza di patti territoriali, contratti d'area o accordi di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Strumenti di programmazione negoziata

Tipologia	Num.
Accordi di programma	0
Patti territoriali	0
Altri strumenti negoziali	0
Totale	0

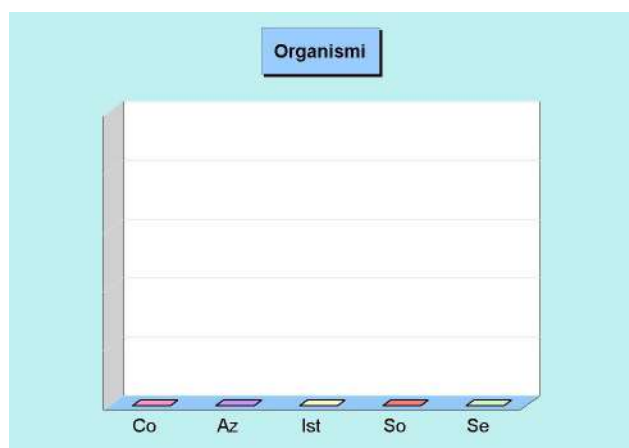
ORGANISMI GESTIONALI E SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Gestione in economia o esternalizzazione

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala.

Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione.

Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali

Tipologia	Num.
Consorzi	0
Aziende	0
Istituzioni	0
Società di capitali	0
Servizi in concessione	0
Totale	0

CONVENZIONI E ALTRI ACCORDI NEGOZIALI

Valorizzazione interna e ricerca di professionalità

Il comune è dotato di un'organizzazione finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali che privilegiano, tra l'altro, l'erogazione di adeguati servizi al cittadino. Il tutto, nel rispetto dei vincoli giuridici imposti dalla normativa e dai limiti economici dettati dal quadro finanziario generale non particolarmente favorevole.

In questo contesto vanno attentamente ponderate le possibilità di valorizzare le risorse interne già disponibili oppure, in alternativa, di procedere ad esternalizzare taluni servizi. Come soluzione intermedia vi è poi la possibilità di ricercare sinergie ottenibili con la stipula di accordi o convenzioni con altri enti od operatori del settore. Il fine è quello di conseguire vantaggi economici diretti o indiretti che derivano dalle economie di scala prodotte unendo le rispettive potenzialità.

In questo modo si possono ottimizzare le risorse, ridurre gli sprechi e reperire talune professionalità non sempre disponibili all'interno.



CONVENZIONE

Comuni associati	Comune Satriano di Lucania e Comune Sasso di Castalda
Attività e note	Gestione segreteria in convenzione



**VINCOLI DI BILANCIO
E CONTRIBUZIONE ESTERNA**



PROGRAMMAZIONE E VINCOLI DI BILANCIO

Pianificazione e rispetto dei vincoli

La programmazione delle linee d'intervento di un quinquennio è preceduta dall'analisi delle risorse disponibili per la gestione corrente, e cioè il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'ente, o per gli interventi in C/capitale, e cioè le risorse destinate agli investimenti. Ma la pianificazione ha bisogno di esprimersi in un contesto caratterizzato da assetti stabili che siano inseriti in un quadro normativo ben delineato. Ed è proprio qui che sorgono le maggiori difficoltà.

Gli interventi programmati nel medio periodo devono infatti fare i conti con l'esigenza di mantenere l'equilibrio di bilancio tra fonti e impieghi, unitamente al rispetto delle norme sulla finanza locale. Ma è proprio su quest'ultimo aspetto che lo scenario è assai mutevole, in quanto caratterizzato da interventi che modificano il quadro di riferimento con cadenza pressoché annuale. Per un'amministrazione diventa quindi problematico pianificare in modo dettagliato gli interventi, dato che la legge finanziaria e le norme sulla limitazione delle assunzioni, sul congelamento delle tariffe, sulla riduzione dei trasferimenti statali, unito ai vincoli imposti dal patto di stabilità interno, modificano in ogni esercizio il contesto normativo.



Entrate correnti 2013			Uscite correnti 2013		
Tributi	(+)	1.343.618,67	Spese correnti	(+)	2.103.731,54
Trasferimenti	(+)	437.524,51			
Entrate extratributarie	(+)	427.082,63	Funzionamento		2.103.731,54
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	8.934,31	Rimborso di prestiti	(+)	100.642,48
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	Rimborso anticipazioni cassa	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.199.291,50	Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00	Indebitamento		100.642,48
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00	Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Disavanzo progressivo		0,00
Risorse straordinarie		0,00	Totale		2.204.374,02
Totale		2.199.291,50			

Entrate investimenti 2013			Uscite investimenti 2013		
Trasferimenti capitale	(+)	415.741,99	Spese in conto capitale	(+)	412.892,77
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00	Concessione crediti	(-)	0,00
Riscossione crediti	(-)	0,00	Investimenti effettivi		412.892,77
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	8.934,31	Totale		412.892,77
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00			
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00			
Risorse gratuite		424.676,30			
Accensione di prestiti	(+)	0,00			
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Anticipazioni cassa	(-)	0,00			
Finanziamenti a breve	(-)	0,00			
Risorse onerose		0,00			
Totale		424.676,30			

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Contributi e trasferimenti correnti

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione.

In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite e spesso accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



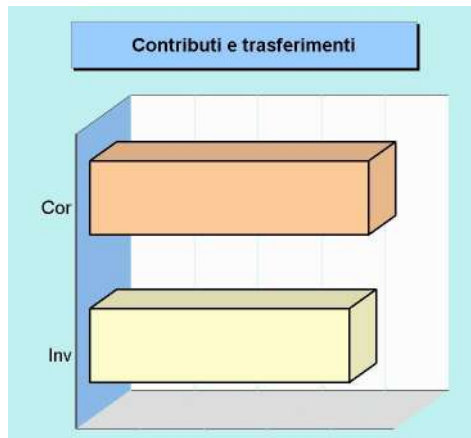
Contributi e trasferimenti in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità di ciascuna opera, diventa cruciale. D'altra parte l'indebitamento, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è compito primario dell'amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti nel piano quinquennale.



Disponibilità di mezzi straordinari 2013

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti Stato (Tit.2, Cat.1)	132.593,55	
Trasferimenti Regione (Tit.2, Cat.2)	45.512,71	
Trasf. Regione su delega (Tit.2, Cat.3)	7.961,87	
Trasferimenti comunitari (Tit.2, Cat.4)	0,00	
Trasferimenti altri enti pubblici (Tit.2, Cat.5)	251.456,38	
Trasferimenti Stato (Tit.4, Cat.2)		0,00
Trasferimenti Regione (Tit.4, Cat.3)		384.775,99
Trasferimenti enti pubblici (Tit.4, Cat.4)		0,00
Trasferimenti altri soggetti (Tit.4, Cat.5)		22.317,86
Totale	437.524,51	407.093,85



INDEBITAMENTO E RICORSO AL CREDITO

Il ricorso al credito oneroso ed i vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda infatti sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). Ne consegue che la politica di ricorso al credito va attentamente ponderata, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite imposto al volume massimo degli interessi passivi.



Esposizione massima per interessi passivi

Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti 2012)

Tit.1 - Tributarie	1.324.798,92
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	358.848,12
Tit.3 - Extratributarie	375.720,59
Somma	2.059.367,63
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	8,00 %
Limite teorico interessi (8% entrate) (+)	164.749,41

Esposizione effettiva per interessi passivi

Interessi su mutui pregressi (2013 e precedenti)	57.346,67
Interessi su nuovi mutui	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00
Interessi passivi	57.346,67
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2013 e precedenti)	0,00
Contributi in C/interesse su nuovi mutui	0,00
Contributi C/interesse	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse) (-)	57.346,67

Verifica prescrizione di legge (norma vigente nel 2014)

Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	107.402,74
---	-------------------

VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ

Le limitazioni imposte a livello centrale

La possibilità di pianificazione non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano onerose se associate alle regole sul patto di stabilità interno.

La norma, che negli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite di parte corrente ed investimento chiamato "Saldo finanziario di competenza mista". Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato.



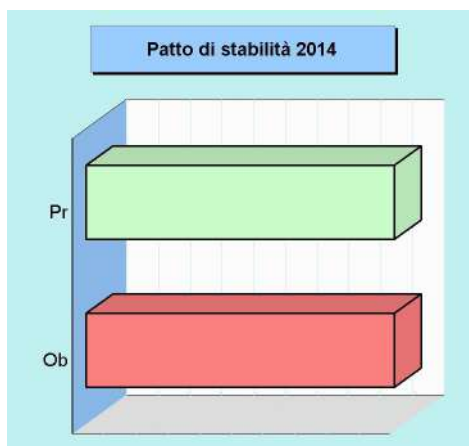
Patto di stabilità 2014

Saldo finanziario previsto

		Importo
Saldo previsto della gestione corrente (competenza)	(+)	194,00
Saldo previsto della gestione in C/capitale (cassa)	(+)	0,00
Saldo finanziario previsto (competenza mista)		194,00

Rispetto dell'obiettivo

		Importo
Saldo finanziario previsto (competenza mista)	(+)	194,00
Saldo obiettivo	(-)	194,00
Scostamento		0,00





**SERVIZI OFFERTI
E POLITICA TRIBUTARIA**



FINANZIAMENTO DELLA GESTIONE CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio di ciascun esercizio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da pari risorse di entrata.

La spesa corrente, in assenza di fenomeni di rilievo come il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, la riduzione dei trasferimenti statali, l'aumento consistente dell'inflazione o altri simili circostanze, tende a consolidarsi nel tempo, con limitate variazioni annuali. Vi sono però anche fattori interni, come l'attivazione di nuovi servizi oppure un cospicuo potenziamento di quelli esistenti, che possono invece portare a rilevanti spostamenti di risorse.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri del personale (stipendi, contributi, ecc.), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi, ecc.), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono, ecc.), oltre al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione e le entrate extra tributarie. Per questo tipo di spesa il ricorso a risorse di natura straordinaria è contenuto.

Fabbisogno 2013

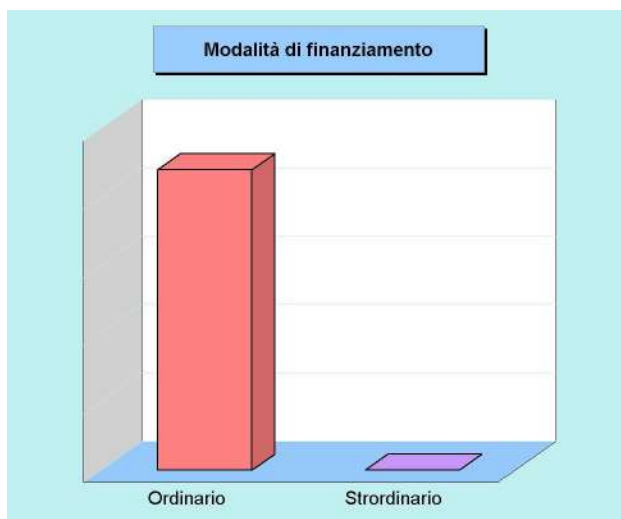
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.199.291,50	2.204.374,02
Investimenti	424.676,30	412.892,77
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	251.747,07	251.747,07
Totale	2.875.714,87	2.869.013,86



Finanziamento bilancio corrente 2013

Entrate

Tributi	(+)	1.343.618,67
Trasferimenti	(+)	437.524,51
Entrate extratributarie	(+)	427.082,63
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	8.934,31
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.199.291,50
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		2.199.291,50



POLITICA TRIBUTARIA

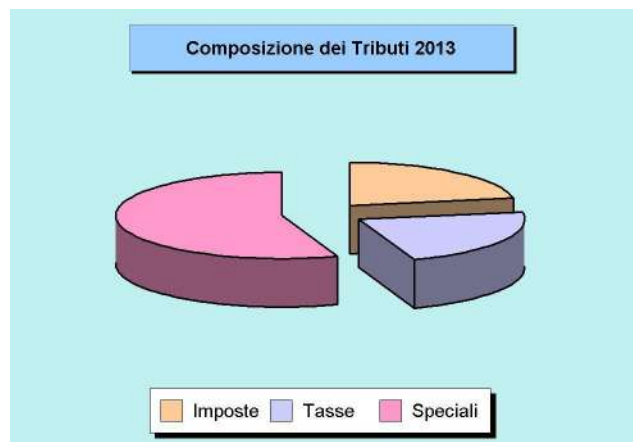
Finanza statale e autonomia locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie annuali non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, e questo per evitare che la strategia tesa a contenere la pressione fiscale non sia resa vana dall'aumento del prelievo locale. Ma questa decisione mal si concilia con il federalismo fiscale, volto ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che potrebbe avere luogo solo dopo il miglioramento della congiuntura economica.



Quali sono i principali tributi

I tributi per i quali il comune può decidere, ma solo in parte, la propria politica tributaria sono l'imposizione comunale sugli immobili (IMU) a cui si aggiungono i tributi connessi con l'erogazione e la successiva fruizione dei servizi comunali, denominati Tributo per i servizi non divisibili (TASI) e Tassa sui rifiuti (TARI). Si tratta di un contesto importante perché quello che viene oggi chiesto ai contribuenti ritorna poi alla collettività sotto forma di servizi erogati. Ed è per questo che le politiche adottate sono influenzate dai valori di cui si fa portavoce chi governa. Con il variare della visione ideale della società, infatti, si modificano anche i relativi comportamenti. È naturale pertanto che l'amministrazione sia sensibile nel pianificare un'accorta politica fiscale verso il cittadino.



SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO

Qualificazione dei servizi e politica tariffaria

Il ventaglio di prestazioni offerte al cittadino spazia dai servizi di tipo istituzionale, di competenza esclusiva del comune, fino ai servizi a domanda individuale, dove si accede alla prestazione solo pagando una tariffa.

La pianificazione di tali interventi deve essere preceduta da una risposta ad importanti quesiti: Come reperire il fabbisogno di risorse per garantire un adeguato grado di copertura dei costi di gestione; qual è la natura e l'entità del supporto economico da offrire alle persone meno abbienti che accedono al servizio; come articolare la tariffa da applicare poi in ciascuno degli esercizi.

Quest'ultimo elemento, molto sentito dal cittadino perché va ad intaccare il reddito familiare, è condizionato dalle risposte che si intendono fornire agli altri due fattori.



Servizi offerti 2013

Denominazione	Entrate	Uscite	Risultato	Percentuale di copertura
Impianti sportivi	12.265,83	32.491,28	-20.225,45	37,75 %
Mense scolastiche	39.734,75	61.545,75	-21.811,00	64,56 %
Mercati e fiere attrezzate	2.278,00	-	2.278,00	-
Teatro	600,00	9.018,51	-8.418,51	6,65 %
servizio irrigazione	19.127,55	11.507,02	7.620,53	166,23 %
produzione energia da centrale idroelettrica	111.025,27	96.269,70	14.755,57	115,33 %
fotovoltaico piscinacomunale	43.137,91	64.470,97	-21.333,06	66,91 %
Totale	228.169,31	275.303,23	-47.133,92	



**OPERE PUBBLICHE
E SCELTE D'INVESTIMENTO**



FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Le spese in C/capitale e gli equilibri di bilancio

La programmazione degli investimenti nel medio periodo richiede una spiccata capacità di prefigurare la forma ottimale di finanziamento della spesa, dato che in questo campo l'ente dispone di risorse proprie molto limitate.

Il budget necessario per la realizzazione di ciascuna opera presuppone inoltre il totale finanziamento della spesa. Ne consegue che ogni pianificazione d'intervento nel campo delle opere pubbliche è soggetta ad una particolare alea, data dall'incertezza nel definire l'esatta entità dei contributi in C/capitale che saranno richiesti e poi effettivamente concessi dagli operatori istituzionali preposti a tale scopo (Stato, regione e provincia).

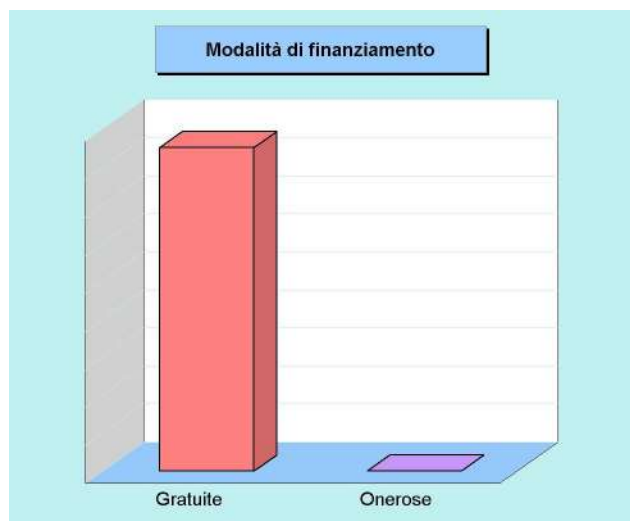
I mezzi destinati agli investimenti

La qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende anche dalla disponibilità di adeguate strutture, fonte di un costo iniziale di costruzione e del successivo onere per gli interventi di manutenzione straordinaria. Le risorse per investimento che consentono questi tipi di intervento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio corrente, le eccedenze di esercizi precedenti (Avanzo o FPV), o avere natura onerosa, come l'indebitamento. Qualunque sia il tipo di opera prevista vige però la regola che vincola la sua realizzazione al finanziamento completo della spesa.



Fabbisogno 2013

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.199.291,50	2.204.374,02
Investimenti	424.676,30	412.892,77
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	251.747,07	251.747,07
Totale	2.875.714,87	2.869.013,86



Finanziamento bilancio investimenti 2013

Entrate

Trasferimenti capitale	(+)	415.741,99
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	8.934,31
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		424.676,30
Accensione di prestiti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale		424.676,30

COMMENTO

Impostazione programmatica

Il presente programma parte dall'assunto che occorre per il nostro paese uno **“sviluppo” «reale», «solidale» e «compatibile»**, che vada oltre una pura regolamentazione decisionale dall'alto ma trovi il suo fulcro nel tessuto sociale e nelle sue vivacità e specificità, in un **sano protagonismo della cittadinanza costantemente coinvolta nell'azione di governo**.

Occorre cogliere ciò che è stato fatto, mettendolo a sistema, enucleandone le potenzialità, eliminandone i punti di debolezza, creando un **processo di valorizzazione incentrata sulla capacità diffusa in una costante sinergia pubblico-privato**. Il livello istituzionale pubblico deve avere la sua legittimazione continua dal pieno e totale servizio alla comunità, in una logica di insieme, nella **capacità di ascolto e di orientamento, nell'offrire servizi reali a supporto delle risorse locali**.

La nostra piccola, ma virtuosa comunità, deve essere consapevole che dall'attuale e perdurante momento di crisi si può uscire superando l'ottica della mera “sopravvivenza” del “singolo”, **guardando al futuro con coraggio**, maturando sempre più il senso di appartenenza collettivo, realizzando legami di solidarietà, con un ruolo fondamentale della Politica, quella Alta, che svolge un ruolo non prettamente ordinario e ragioneristico ma impegnato responsabilmente, intimamente e profondamente sulle singole e generali situazioni di emergenza e di problematicità.

La “nuova” politica che vogliamo mettere in campo per il nostro paese si lega, in un pluralità di nessi di naturale continuità, rispetto al vissuto e realizzato dalla passata Amministrazione, con un'energia rinnovata negli uomini e nelle idee, nell'evoluzione naturale dei presupposti e delle risposte attese, nell'affidabilità di un progetto di crescita che tiene dentro la comunità tutta, singoli, associazioni, giovani, anziani, imprese, sicuri di poter dare ad ognuno opportunità e qualità di vita.

1.

comune aperto

Momento qualificante del presente programma è una **VISIONE APERTA DEL COMUNE**, vicina al cittadino partecipe dell'azione amministrativa.

Si intendono, pertanto, realizzare i seguenti interventi:

- creazione di un **"Info point"** presso la sede comunale dove ogni cittadino potrà rivolgersi ai consiglieri al fine di prospettare problematiche, evidenziare fabbisogni ed esigenze, da sottoporre poi all'attenzione dell'Amministrazione;
- istituzione di **Commissioni per aree tematiche**, con composizione eterogenea (professionisti, tecnici, artigiani, commercianti, associazioni, etc.), per il supporto e l'affiancamento alle attività consiliari ed amministrative;
- costituzione della **Consulta delle Associazioni**, quale momento di coordinamento, messa in rete ed ottimizzazione sinergica delle iniziative delle singole Associazioni;
- stimolo alle iniziative del **Forum giovanile**, anche con forme di incentivazione economica;
- creazione di un **"Centro Informagiovani"** che risponde ai bisogni giovanili mediante l'accesso ad una banca dati costantemente aggiornata, un'informazione completa ed affidabile, attività di orientamento e supporto consulenziale competente;
- implementazione dell'**accesso on line ai servizi comunali**, permettendo i pagamenti on line, le richieste di certificati o attestazioni, etc.;
- ampliamento dei **punti di accesso ad Internet gratuito in Wi-Fi** in diverse aree del paese.

2.

finanza locale

La situazione dei Comuni, già particolarmente sofferente per i continui tagli dei trasferimenti, negli ultimi anni è diventata oltre modo difficile sia per l'incertezza del quadro normativo sia per le profonde modifiche che sono state introdotte che rischiano di indebolirne la capacità di aderenza e risposta ai problemi della comunità. Si pensi solo all'estrema confusione sulla tassazione della casa e dei rifiuti.

La **regolamentazione della nuova ed istituita IUC** (Imposta Unica Comunale, che comprende la TASI e la TARI) sarà uno dei primi impegni da affrontare, insieme al bilancio previsionale.

Quest'ultimo si dovrà muovere su due direttrici essenziali: **riduzione delle bollette energetica delle strutture comunali ed ottimizzazione della gestione delle risorse.**

Le politiche delle entrate

saranno ispirate ai seguenti principi:

- **mantenimento delle aliquote minime nella Regolamentazione della IUC**, nel rispetto dei parametri imposti dalla legge;
- **potenziamento del controllo del flusso delle entrate** - attivazione di strumenti per l'accertamento dell'evasione residuale.

Le politiche delle spese

ispirate ai seguenti principi:

- **contenimento della spesa delle strutture pubbliche** comunali con la predisposizione e la realizzazione di progetti di installazione di impianti a basso consumo energetico, di impianti fotovoltaici su strutture pubbliche comunali (individuando e costituendo le condizioni per nuove superfici impiantabili);
- **contenimento delle spese per la gestione dei rifiuti;**
- applicazione sistematica **dell'analisi costi-benefici** ed adozione del **critério di "bacino di domanda minima"** come elemento discriminante delle decisioni di spesa;
- **"individuazione di forme di agevolazione e contribuzione finanziaria"** per certificate situazioni di difficoltà finanziaria delle famiglie e dei singoli";
- **incremento delle spese di investimento produttive** per dare impulso alla crescita economica ed occupazionale;
- **stimolo e sostegno all'occupazione giovanile ed alla creazione di nuova imprenditorialità** mediante attività di carattere immateriale (sportello polifunzionale supportato dall'intervento di consulenti, implementazione di un portale dedicato nel sito Internet del Comune) e materiale (messa a disposizione di spazi e strutture comunali).

3. politiche di sviluppo del territorio

territorio ed ambiente

Urbanistica, viabilità, opere pubbliche.

Le opere pubbliche realizzate dalle Amministrazioni passate hanno, senza dubbio, consolidato ed arricchito significativamente il patrimonio infrastrutturale del nostro Comune.

La sistemazione e la riqualificazione di spazi e luoghi nel cuore del paese risalta qualitativamente agli occhi e ha dato una **nuova fisionomia strutturale ed architettonica** al nostro paese. Il paese è dotato, altresì, in maniera diffusa di spazi e luoghi di incontro, di infrastrutture sportive, culturali e ricreative.

La dotazione di spazi urbani riqualificati e rivitalizzati, la presenza di strutture complesse completate e da completare rappresentano una sfida per il futuro sotto il profilo della **sostenibilità dei costi di mantenimento e, quindi, dell'individuazione di forme economiche di gestione.**

Centrale nel nostro programma di governo sia per la piena attuazione delle politiche della gestione del territorio sia per quelle economiche ed occupazionali è **L'IMMEDIATO COMPLETAMENTO E IL MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DI QUESTA DOTAZIONE STRUTTURALE.**

All'interno di questo quadro si inserisce in maniera determinante l'approvazione del "Nuovo Regolamento Urbanistico", già predisposto nella passata Amministrazione e l'approvazione del Piano Strutturale che avverrà anche attraverso momenti di partecipazione e collaborazione della comunità, per una corretta gestione del territorio, non solo nei suoi aspetti urbanistici ma, anche e soprattutto dal punto di vista socio-economico.

Il processo di pianificazione territoriale ed urbanistica deve contribuire a migliorare la qualità della vita della popolazione, promuovendo opportunità di sviluppo economico, sociale e culturale, potenziando il paese nelle sue qualità formali, esaltando differenze e specificità, valorizzando l'identità urbana, peri-urbana e rurale.

In tale ottica, occorre:

- **sistemare la viabilità**, attraverso un'attenta manutenzione delle strade;
- **migliorare l'illuminazione pubblica** nelle zone periferiche e in alcune aree in c/da Pantanelle;
- **rendere maggiormente fruibile il territorio** per i pedoni ampliando la rete dei marciapiedi, in particolare completare il marciapiede nella zona adiacente la palestra – Palatorre e prevedere la realizzazione di un marciapiede dal "Paschiero" al "Tuoppo";
- **ampliare il percorso pedonale del lungo fiume Melandro collegando piazza Matteotti al ponte S. Eustachio, sistemando**, altresì, il "ponte militare" per la fruizione di un percorso fitness;
- **proporre una modalità di edilizia sociale nel centro storico** per limitare il consumo di suolo, ampliando l'offerta abitativa con una riqualificazione degli immobili esistenti e per evitare di impegnare altre parti del territorio che andranno invece conservate nella loro pregiata caratteristica naturale;
- **sistemare e mettere in sicurezza il patrimonio abitativo** in alcuni angoli del paese, ampliando l'idea del borgo albergo;
- **delocalizzare la sede della caserma dei carabinieri**;
- **riqualificare l'area verde di Villa San Giovanni** per renderla un luogo di ritrovo e aggregazione;
- **riqualificare c/da Santa Lucia e c/da Cannonica**;
- **realizzare interventi di manutenzione del teatro comunale**;
- **attivare un sistema di videosorveglianza del territorio**;
- **realizzare un'area attrezzata per la sosta/transito dei mezzi di trasporto nell'area artigianale** in relazione ai lavori dell'ANAS di sistemazione del nuovo svincolo sulla SS 95;
- **ampliare ed ottimizzare la funzionalità delle aree adibite ad insediamenti produttivi**;
- **recuperare decorosamente gli antichi percorsi**;
- **continuare nel recupero estetico degli edifici del centro storico**;
- **completare le opere non ultimate** (tratti di viabilità interna, arredo urbano,...);
- **completare i servizi in rete** (reti idriche e fognanti, impianti tecnologici);
- **completare e mettere a sistema la funzionalità degli impianti sportivi e ricreativi** (palatorre, campo sportivo, campo di calcetto, maneggio, piscina, teatro, etc.);
- **conservare e potenziare le strutture dedicate all'istruzione obbligatoria**, con edifici sicuri e confortevoli, con interventi rivolti a migliorare gli spazi all'esterno della scuola materna e la messa in sicurezza per i pedoni davanti alla Scuola Primaria;
- **riqualificare il parco giochi per i bambini**;
- **creare nuove aree di sosta e di parcheggio**.

Risorse naturali e culturali.

Ambiente

L'ambiente e le sue risorse sono un fattore strategico per le politiche di sviluppo del territorio, in particolar modo per il nostro Comune interessato da impianti fotovoltaici e eolici e da un progetto di Parco Eolico.

Particolare attenzione ed allerta va riposta nelle avviate procedure di screening petrolifero che riguardano il nostro territorio con una costante interlocuzione con il livello istituzionale regionale e con gli altri enti di competenza.

La nostra azione di governo sarà, quindi, rivolta a conseguire i seguenti obiettivi:

- 1. sviluppare il sistema di raccolta differenziata** dei rifiuti;
- 2. realizzare investimenti** legati a **fonti rinnovabili di energia**;
- 3. porre in essere opere di salvaguardia ambientale** (sistemazione argini fluviali, bonifiche,...);
- 4. controllare l'uso delle risorse e monitorare il territorio per la salvaguardia delle stesse**;
- 5. incrementare la biodiversità**, attraverso la **protezione e la valorizzazione della flora e della fauna selvatiche**;
- 6. proporre nuovi modelli culturali e di identità rurale, utilizzando le opportunità di finanziamento regionale e legate a programmi comunitari.**

Centrale nella nostra attività di governo sarà la progettazione e realizzazione di un sistema pubblico di raccolta dei rifiuti, attraverso l'acquisto di dotazioni strumentali, un più ampio utilizzo dell'isola ecologica e la differenziazione dell'umido dall'indifferenziato secco.

Si sosterranno, altresì, gli interventi rivolti alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, in particolare incentivando lo sfruttamento delle risorse rinnovabili e a maggior rendimento, con attenzione alla realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici per perseguire l'autonomia dei consumi energetici e il relativo risparmio economico.

Nel contempo verranno studiate soluzioni, anche attraverso **FORME DI INVESTIMENTO E GESTIONE PUBBLICO-PRIVATO PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E DI SOLARE TERMICO SULLE ABITAZIONI PRIVATE CON IL CONCORSO DELLA SOCIETÀ ENERGETICA LUCANA.**

Sviluppo turistico

L'**attuale flusso turistico** nel nostro Comune generato dalle iniziative effettuate di comunicazione e di valorizzazione **risulta significativo** sotto il profilo delle attuali e future potenzialità dal punto di vista economico e sociale.

In ordine alle singole iniziative ci proponiamo:

- **potenziare le attività di recupero** di storia, tradizioni e identità culturale;
- **stimolare le attività imprenditoriali nel settore del turismo**, soprattutto del turismo culturale e rurale, attraverso una corretta informazione sulle opportunità presenti nell'area, con la messa a frutto dell'iniziativa legata all'Accademia del Peperoncino, proseguendo ed arricchendo l'unica sagra regionale del peperoncino;
- **ampliare le possibilità di utilizzo** del **Museo interattivo multimediale dell'arte sacra del '600**, incentrata sulla figura del "Pietrafesanus";
- **potenziare il percorso artistico nel Centro Storico** con la fruizione multimediale dei Murales;
- **inserimento in circuiti legati al turismo culturale ed eno-gastronomico**, sfruttando anche le opportunità legate alle iniziative dell'Accademia del Peperoncino;
- **recuperare la struttura presente all'ingresso del Bosco Ralle** in chiave turistica.

Occupazione e sviluppo imprenditoriale

Nell'attuale e drammatica situazione di crisi economico-finanziaria che interessa anche il nostro paese, con la perdita di posti e di opportunità di lavoro, con la chiusura di attività imprenditoriali, l'occupazione risulta il terreno decisivo per la tenuta demografica e sociale.

Convinti di questo, vogliamo mettere in campo da subito ogni energia e risorsa per poter creare opportunità concrete di lavoro.

Riteniamo, necessario, per raggiungere questo risultato:

- **mappare tutte le opportunità occupazionali** legate alla gestione delle strutture comunali realizzate e in corso di completamento e alle vocazioni territoriali;
- **migliorare i canali di comunicazione** per fornire le **"giuste"** informazioni ai **"giusti"** utenti;
- **intervenire nei campo dell'"orientamento" e della"specializzazione"**;
- **stimolare e valorizzare le iniziative imprenditoriali.**

Per migliorare i canali della comunicazione, si implementerà **una sezione dedicata del sito web comunale.**

Sul piano delle iniziative endogene, le **OPPORTUNITÀ IMPRENDITORIALI E OCCUPAZIONALI** si giocheranno anche e soprattutto **SULL'AREA PIP IN CORSO DI COMPLETAMENTO CON I NUOVI LOTTI DA ASSEGNARE, le GESTIONI DELLA CASA DELLA SOLIDARIETÀ, DELLA ROCA DUCA DI POGGIARDO IN CORSO DI COMPLETAMENTO, dello SPAZIO COPERTO DEL PALAZZO ABBAMONTE, delle STRUTTURE SPORTIVE.**

La gestione delle attività realizzate e che si possono realizzare all'interno di queste strutture potranno essere colte dallo spirito di imprenditorialità locale.

Occorrerà **promuovere, altresì, attività produttive artigianali**, con particolare attenzione ai mestieri tradizionali ed alle attività esistenti, **e quelle legate all'innovazione tecnologica.**

Agricoltura

Il settore agricolo, anche se tra molteplici difficoltà, deve rappresentare ancora un settore determinante della nostra economia locale.

Il nostro territorio presenta aziende di piccole dimensioni che hanno l'esigenza di trovare sbocchi di mercato e aumentare la capacità produttiva.

Per migliorare la loro competitività appare opportuno sensibilizzarle, da un lato, verso quei prodotti che in realtà hanno caratteristiche di tipizzazione, dall'altro, verso colture innovative e mercati non strettamente locali.

In questo senso risulta strategico, **lavorare in sinergia con gli operatori del settore e i diversi livelli istituzionali coinvolti**, per:

- **completare le infrastrutture delle aree a maggiore vocazione agricola;**
- **diffondere l'agricoltura biologica e la certificazione di qualità;**
- **stimolare l'attività agrituristica** come attività complementare capace di produrre reddito da reinvestire nell'azienda;
- **migliorare l'utilizzo delle risorse idriche a fini irrigui;**
- **progettare iniziative di agricoltura sociale** con lo scopo di coltivare terreni incolti messi a disposizione dall'amministrazione, coinvolgendo persone disabili e con difficoltà, in collaborazione con l'Asl e Università;
- **stimolare alla predisposizione di corrette politiche di marketing agroalimentare** per promuovere e posizionare i prodotti nell'ottica della qualità e della genuinità degli stessi;
- **attivare un processo di filiera corta per la vendita dei prodotti.**

1. politiche sociali

Senza dubbio di fronte ad una società sempre più complessa ed attraversata da una drammatica crisi economica e di senso civico che genera rilevanti problemi socio-assistenziali i gruppi più deboli e meno garantiti sono proprio quelli più penalizzati.

Un'amministrazione vicina ai bisogni della comunità deve, dunque, porre al **primo posto** l'attuazione di **politiche di solidarietà sociale.**

Pertanto, ci proponiamo di:

- **adottare interventi di sostegno economico per le situazioni di particolare bisogno, istituendo il "Fondo di Solidarietà"** alimentato dalle risorse rinvenienti dai trasferimenti per le politiche sociali e di quelle di bilancio ottenute, in particolare, dalla lotta all'evasione e dai risparmi sulle spese improduttive;

- **adottare strumenti di supporto socio-assistenziali per le fasce di disagio** della popolazione;
- **migliorare i servizi sociali**, con particolare attenzione alla terza età e alla popolazione giovanile;
- **utilizzare gli spazi della Casa della Solidarietà** per poter attuare percorsi assistenziali e riabilitativi;
- **istituire la Consulta delle Associazioni**, per coordinare, mettere in rete ed ottimizzare le sinergie delle iniziative delle singole Associazioni;
- **promuovere e potenziare le Banche del Tempo Locale** quali gruppi di volontari che aggregano persone disponibili a scambiarsi servizi utili per la vita quotidiana, sviluppando una rete di aiuto collettivo e una cultura della solidarietà;
- **favorire la creazione di Gruppi di Acquisto Solidale**, promuovendo anche acquisti di prodotti di aziende agricole locali;
- **stimolare la creazione di cooperative sociali**.

La scuola

La scuola è centro fondamentale di promozione culturale, anch'essa attraversata da continue trasformazioni e piani di dimensionamento. In una corretta interrelazione con l'istituzione scolastica occorrerà stimolare il **potenziamento dell'offerta formativa, con una maggiore partecipazione alla stesura del P.O.F.** e trovando nuove forme di incentivazione a sostegno di iniziative legate al territorio, in modo tale da **aumentare il numero degli iscritti, salvaguardare il nostro Istituto Comprensivo ed assicurare un servizio di qualità.**

In questo senso, ci proponiamo di:

- A) stimolare le **attività extrascolastiche**;
- B) attivare interventi di manutenzione e miglioramento delle **strutture scolastiche**;
- C) garantire una **migliore fruizione del servizio di mensa scolastica**.

I giovani

I giovani sono investiti più da vicino dalle innovazioni e trasformazioni sociali e più risentono della mancanza di opportunità di lavoro e di speranza nel futuro.

La partecipazione e l'informazione giocano, pertanto, un ruolo importante nei percorsi di crescita che i giovani sono chiamati a compiere.

Pertanto, ci si propone di elaborare un **"TAVOLO-GIOVANI"**, in collaborazione con le associazioni di giovani, che metta in sinergia le risorse del nostro territorio con le opportunità fornite dagli strumenti di programmazione regionale e da ogni altra misura europea e nazionale, **caratterizzato:**

- dallo **stimolo alle attività del Forum dei giovani**, già istituito, anche con forme di incentivazione economica;
- dalla **creazione di un Centro Informagiovani** che risponde ai bisogni giovanili mediante l'accesso ad una banca dati costantemente aggiornata, un'informazione completa ed affidabile, l'attività di orientamento e il supporto consulenziale competente;
- dall'individuazione di **interventi di sostegno all'imprenditorialità giovanile**;
- dal **favorire**, nell'ambito del quadro normativo vigente, **iniziative gestionali ed imprenditoriali prese da giovani del nostro paese**;
- dalla **programmazione razionale ed incisiva del tempo libero** (attività culturali, sportive e ricreative);
- dalla **piena utilizzazione delle strutture ricettive, culturali e sportive**, esistenti sul territorio, attraverso l'impostazione di una corretta gestione privata;
- dalla **fruibilità della biblioteca** per tutti, con **l'ampliamento delle ore di apertura** e con **l'aumento della funzionalità**;

- dallo stimolo allo **sviluppo dell'associazionismo**, nell'ottica di una partecipazione concreta alla vita del paese;
- dalla **valorizzazione del ruolo della pro loco** quale associazione che collabora e viene coinvolta attivamente e continuativamente per l'organizzazione di eventi culturali e di animazione territoriale.

Anziani

Gli anziani, portatori di esperienze e vissuti personali e collettivi, sono risorsa imprescindibile per una società che si rinnova e cresce facendo tesoro del passato. In rapporto alla loro condizione individuale è necessario offrire agli anziani gli strumenti, i supporti e i sostegni giusti, per favorire per loro **qualità di vita e reale partecipazione**.

Si vogliono, pertanto, adottare **politiche di invecchiamento attivo** realizzando interventi volti:

- **ad ampliare le attività del centro sociale;**
- **a facilitare le attività di tipo culturale, ricreativo o sportivo;**
- **a stimolare il recupero delle abilità lavorative.**

In particolare, la definizione del sistema dei servizi di assistenza per gli anziani avrà come **momenti caratterizzanti**:

- **l'utilizzo della Casa della Solidarietà sia quale struttura diurna che residenziale;**
- **la creazione di un sistema di ospitalità diffusa per anziani;**
- **il coinvolgimento del privato sociale nell'assistenza domiciliare integrata.**

Il presente programma non è chiuso ma aperto ai contributi che la cittadinanza riterrà necessari nel corso del mandato amministrativo. _

POLITICA D'INVESTIMENTO

La scelta degli interventi e il loro grado di priorità

La politica dell'amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi che sia adeguata alle aspettative della collettività.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività d'investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi, durante l'anno entrante.

Ma è importante che questo sforzo sia intrapreso privilegiando, innanzi tutto, la coerenza degli interventi con il quadro generale del fabbisogno realizzativo delineato nella Relazione di inizio mandato (PGS), opportuno punto di riferimento. Questo non significa che la programmazione iniziale degli investimenti sia rigida e inamovibile ma più semplicemente che ogni modifica all'elenco originario ne migliora il contenuto solo se è adottata dopo una valutazione di coerenza con l'originario quadro d'insieme.



Principali investimenti programmati

Denominazione	Esercizio	Importo
Completamento asilo nido	2014	100.000,00
Adeguamento Istituto Comprensivo	2014	150.000,00
Sistemazione viaria e messa in sicurezza territori	2016	820.292,23
	Totale	1.070.292,23